



«LA EBM, LA NBM E IL COUNSELLING STRUMENTI DEL
FARMACISTA DEL
SSN PER UN APPROCCIO INTEGRATO E MULTIDISCIPLINARE AL
PAZIENTE.
FOCUS SU DIABETE E SCLEROSI MULTIPLA»

Gallipoli (LE), 11 novembre 2016

***Counselling farmacologico: strumento per la
conoscenza del paziente, del farmaco e mezzo per
la valutazione dell'intervento del Farmacista
Ospedaliero.***

Sabrina Amendolagine

Settings attività di counselling



ASSISTENZA FARMACEUTICA
DOMICILIARE
Art.8 Legge 405/2001

AMBULATORIO SM



OBIETTIVI

1. validare la tecnica del *teach-back* per accertare la comprensione dei concetti relativi alla terapia da parte dei pazienti e di eventuali caregivers;
2. migliorare l'aderenza alla terapia attraverso "l'alfabetizzazione" del paziente, rendendolo consapevole e partecipe, per ottenere un uso appropriato e responsabile dei farmaci;
3. raccogliere dal paziente stesso eventuali eventi avversi alla terapia, informazioni di ritorno sulle possibili difficoltà incontrate nell'autosomministrazione dei farmaci;
4. conoscere la stima dei pazienti affetti da una patologia cronica come la Sclerosi Multipla, nei confronti del farmacista, in particolare di quello ospedaliero, al fine di migliorare le sue performance relazionali per ottenere la massima integrazione nei team multidisciplinari;
5. raccogliere "narrazioni di malattia" che rendano più appropriati i percorsi di cura.

Questionario

Il mio primo incontro con un farmacista è stato!

SENZA SIGNIFICATO!

UTILILE!

DELUDENTE!

ALTRO!

L'incontro con il farmacista è stato!

SENZA SIGNIFICATO!

UTILILE!

DELUDENTE!

ALTRO!

Un episodio significativo della mia esperienza con i farmacisti!

NON SI È VERIFICATO!

È STATO PIACEVOLE!

È STATO PIACEVOLE!

ALTRO!

Gli aspetti a cui prestavo più attenzione il farmacista quando li incontravo!

INTERESSE ALLA MIA SALUTE!

INTERESSE ALLA CORRETTEZZA DELLA RICETTA!

INTERESSE AL MIO STATO FAMILIARE!

ALTRO!

Gli aspetti a cui prestavo più attenzione il farmacista quando li incontravo!

INTERESSE ALLA MIA SALUTE!

INTERESSE ALLA CORRETTEZZA DELLA RICETTA!

INTERESSE AL MIO STATO FAMILIARE!

ALTRO!

La mia idea di un farmacista!

Counselling

DOMANDE	RISPOSTE (SI/NO)	PUNTEGGIO
Ha mai dimenticato di prendere il farmaco?		
Nelle ultime due settimane ha mai dimenticato di prendere il farmaco?		
Ha ridotto, aumentato o sospeso il farmaco di sua iniziativa perché lo riteneva tossico o pericoloso o inefficace senza dirlo al medico?		
Quando viaggia o esce di casa, si dimentica di portare con sé il farmaco?		
Ha dimenticato di prendere tutte le sue medicine ieri?		
Se si sente meglio sospende i farmaci?		
Si sente costretto a seguire lo schema di somministrazione di farmaci?		
Quante volte ha avuto difficoltà a ricordare di prendere tutte le sue medicine?		
<input type="checkbox"/> A. Mai / raramente <input type="checkbox"/> B. Una volta ogni tanto <input type="checkbox"/> C. A volte <input type="checkbox"/> D. Di solito <input type="checkbox"/> E. Tutto il tempo		
TOTALE		



Informazione Scientifica, Educativa ed Interattiva Sanitaria www.sfatw.it

Principio attivo: DELTA-9-TETRAIDROCANNABINOL/CANNABIDIOLIO
Farmaco: SATIVEX®
 (Spray per mucose orali)

È un farmaco ad alto costo prescrivibile esclusivamente da medici specialisti appartenenti ad Azienda Ospedaliera o alle ASL in cui la Regione ha individuato i centri prescrittori.

Sativex® è uno spray orale che contiene estratti di cannabis sativa (detti cannabinoidi). È usato per alleviare i sintomi di rigidità muscolare in pazienti con sclerosi multipla. Sativex® viene usato quando altri medicinali non sono efficaci nel dare sollievo alla rigidità muscolare.

A COSA SERVE?

- un sollievo agli effetti di rigidità in un numero di pazienti con sclerosi multipla.
- un sollievo ai sintomi di rigidità muscolare in pazienti con sclerosi multipla.
- un sollievo ai sintomi di rigidità muscolare in pazienti con sclerosi multipla.

CHIUSO NON È PIÙ UTILIZZARE?

- se si sente meglio sospende i farmaci.
- se si sente meglio sospende i farmaci.
- se si sente meglio sospende i farmaci.

SAI DIRMI A CHI SERVE?

È un farmaco ad alto costo prescrivibile esclusivamente da medici specialisti appartenenti ad Azienda Ospedaliera o alle ASL in cui la Regione ha individuato i centri prescrittori.

COME E QUANTE VOLTE LO DEVO UTILIZZARE DURANTE LA GIORNATA?

Agita delicatamente il flacone spray prima dell'uso. Usa Sativex® sulle pareti della bocca o sulla lingua seguendo lo schema di seguito:

Giorno	Numero di spruzzi	Numero di spruzzi	Numero di spruzzi
1° giorno	1	1	1
2° giorno	1	1	1
3° giorno	1	1	1
4° giorno	1	1	1
5° giorno	1	1	1
6° giorno	1	1	1
7° giorno	1	1	1
8° giorno	1	1	1
9° giorno	1	1	1
10° giorno	1	1	1

Non appena raggiungi il numero di spruzzi più adatto a te, per alleviare i sintomi di rigidità muscolare, non aumentare più il dosaggio e utilizza lo stesso numero di spruzzi ogni giorno.

Se noti a sentire degli effetti indesiderati (generalmente capogiri) usa uno spruzzo in meno ogni giorno finché non trovi il miglior sollievo, con il minor numero di effetti indesiderati.

Lascia sempre leggermente almeno qualche minuto tra uno spruzzo e l'altro. Non usare più di dodici spruzzi al giorno, a meno che il medico non ti consigli un modo specifico.

Cambia sito di somministrazione ogni volta che si utilizza il prodotto.

Sabrina Amendolagine
Farmacista Ospedaliero,

Numero Pazienti arruolati = 61

dal 31/10/15 al 31/12/15

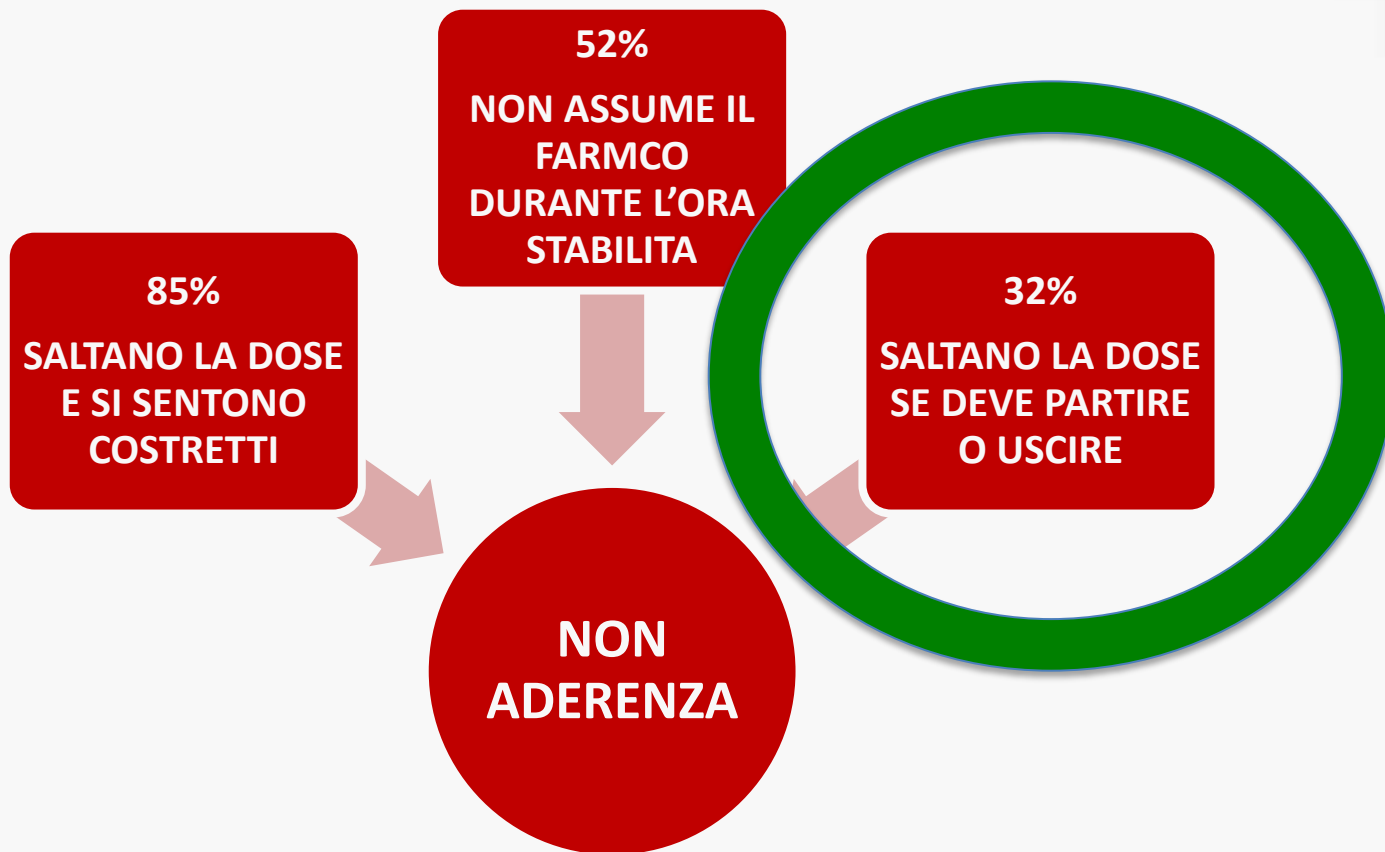
30
AMBULATORIO




31
AFD

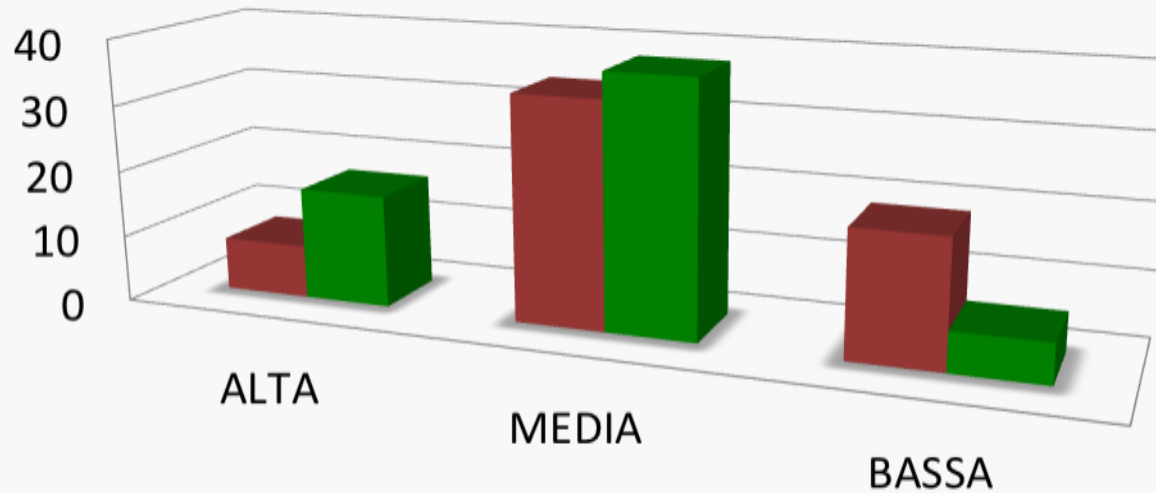
ADERENZA TERAPEUTICA





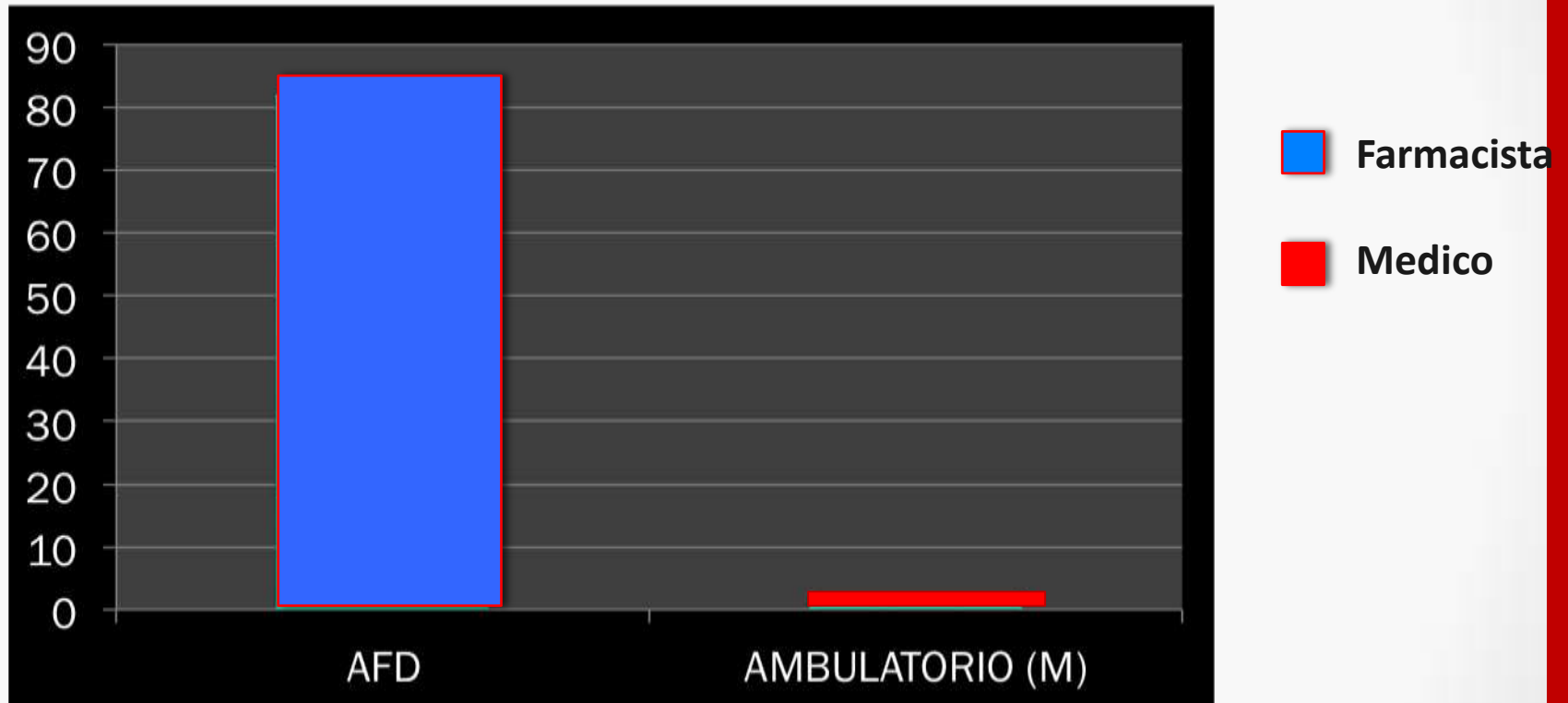
<p>STABILITA' E CONSERVAZIONE</p> 	<p>Conservare in frigorifero (2°C - 8°C) lontano dalla griglia refrigerante.</p> <p>Non congelare. Conservare nella confezione originale per proteggere il medicinale dalla luce. Il paziente può conservare la confezione del farmaco in uso fuori dal frigorifero ad una temperatura non superiore ai 25° C per una sola volta per un periodo della durata massima di 14 giorni. Successivamente il farmaco deve essere riposto nuovamente nel frigorifero ed utilizzato prima della data di scadenza.</p>

Questionario *Morisky* (*Item Medication Adherence Questionnaire*)

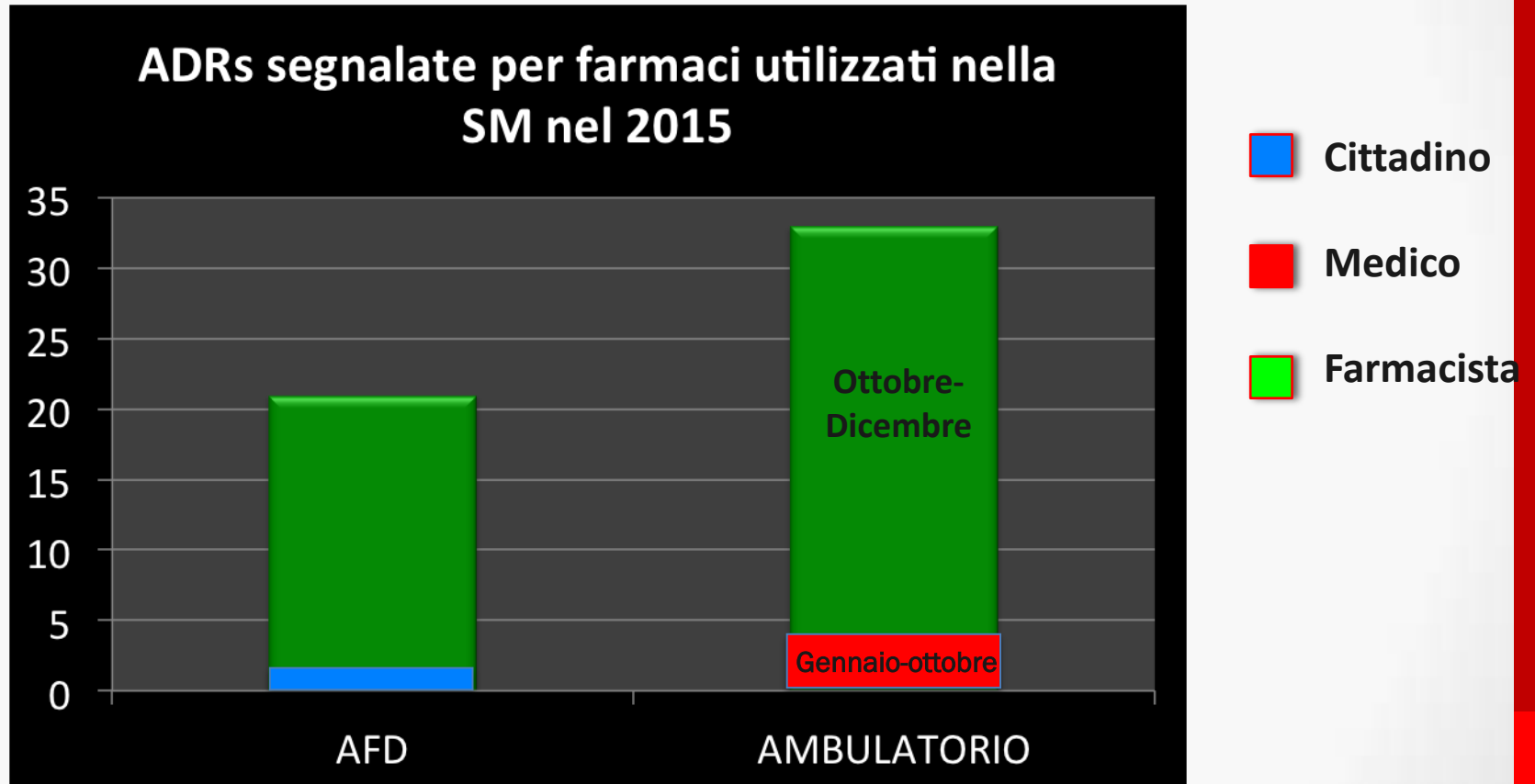


	ALTA	MEDIA	BASSA
PRIMA	8	34	19
DOPO	17	38	6

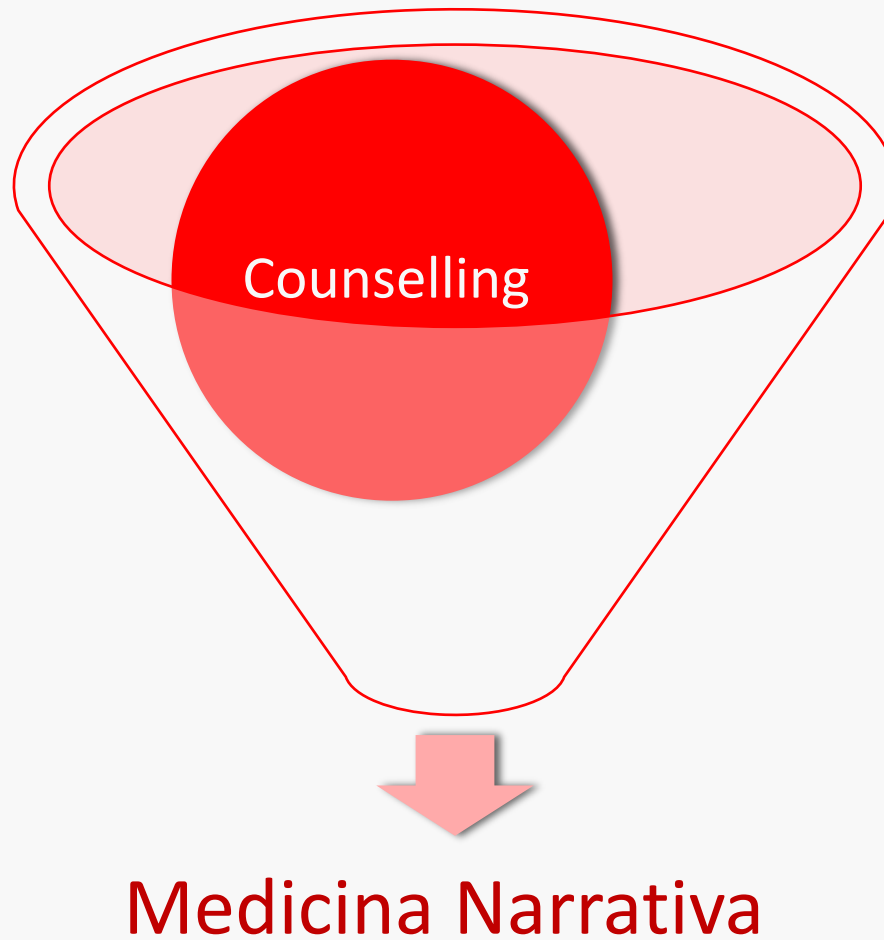
ADRs segnalate per farmaci utilizzati nella SM nel 2014



ADRs segnalate per farmaci utilizzati nella SM durante il lavoro di tesi



PARTE CLINICA-UMANISTICA



PARTE CLINICA-UMANISTICA

Vantaggi - I vantaggi della Medicina Narrativa per il paziente, il medico, l'assistenza sanitaria

La Consensus Conference promossa dall'Istituto Superiore di Sanità ha dato risposte condivise ai 3 requisiti posti alla giuria: definizione di medicina narrativa; metodologie; vantaggi. Attualmente il comitato di scrittura sta stilando il documento finale.

Anticipiamo di seguito i vantaggi messi in evidenza in sede di Consensus e presentati il 13 giugno a Roma presso l'ISS:

Alla luce delle esperienze applicative ad oggi realizzate, in carenza di una metodologia valutativa consolidata, sulla base delle conoscenze degli esperti, la MN, riportando il paziente al centro del processo di cura, può essere utilizzata nei seguenti ambiti:

- prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione
- aderenza al trattamento
- funzionamento del team di cura
- consapevolezza del ruolo professionale e del proprio mondo emotivo da parte degli operatori sanitari e socio-sanitario
- prevenzione del burn-out degli operatori e dei caregiver
- promozione e l'implementazione dei PDTA
- ottimizzazione delle risorse economiche
- prevenzione dei contenziosi giuridici e della medicina difensiva

Perché

La storia

Le origini

Vantaggi

Bibliografia

13 giugno 2013

PARTE CLINICA-UMANISTICA

DOMANDE

Il mio primo incontro con un farmacista è stato

L'incontro con il farmacista ospedaliero

*Un episodio significativo della mia esperienza con i
farmacisti*

*Gli aspetti a cui prestano più attenzione il farmacisti
quando si incontrano con me*

*Gli aspetti che mi piacerebbe tenessero in maggiore
considerazione quando li incontro*

Mi sento a mio agio quando il farmacista

Mi sento in difficoltà quando il farmacista

La mia idea di farmaco è

Quando mi è stata prescritta la terapia ho pensato che

Di fronte al farmaco mi sento

Gli effetti collaterali del farmaco mi rendono

Il farmaco mi ha cambiato la vita perché

Vorrei che il mio ospedale fornisse il farmaco

Vorrei che la terapia del domani fosse

PRIMO INCONTRO CON IL FARMACISTA

“...mi ha solo dispensato il farmaco, il resto delle spiegazioni mi sono state date dall’infermiere....”

“positivo, mi chiede anche se ci sono stati effetti collaterali...”

“è stato solo per la consegna del farmaco, incontro pari quasi a zero”

“ottimo, ci ha accolto con il cuore, molto disponibile”

...inutile e insignificante”

GLI ASPETTI A CUI PRESTA PIU' ATTENZIONE...

GLI ASPETTI CHE TI PIACEREBBE...

“mi ha dato informazioni sul farmaco facendomi sentire più sicuro, mi segue ogni mese chiedendomi come sto...come va la terapia, se ho avuto effetti collaterali”

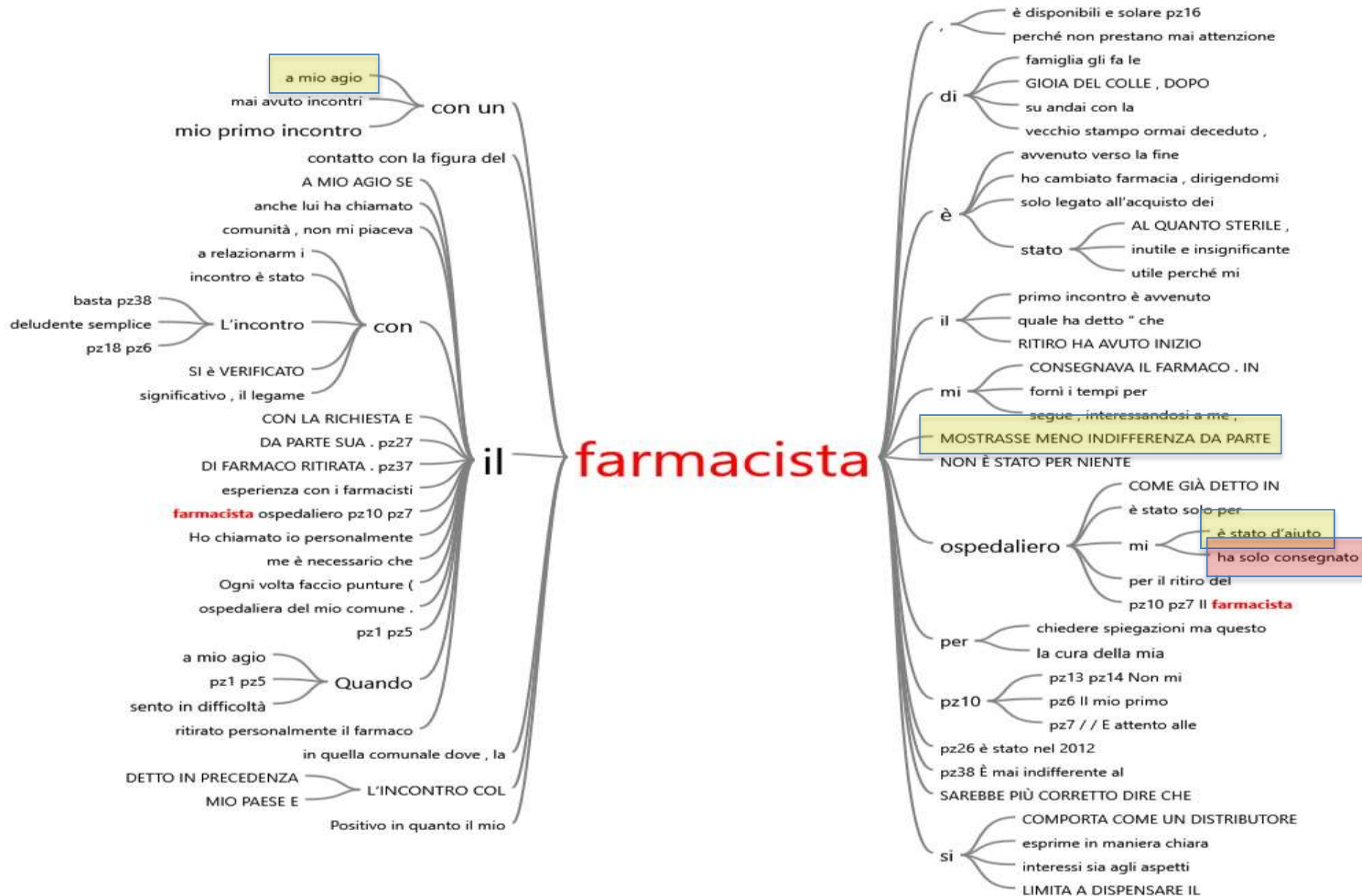
“se la richiesta sia corretta”

“mi piacerebbe che tenessero in considerazione la mia salute” *“la mia salute”*

“mi danno il medicinale e finisce lì, non vanno avanti a chiedermi come sto”

“attenzione alle mie richieste, esigenze e domande rispetto al farmaco”

“...ricevere spiegazioni quando si fa una domanda sul medicinale”



Word	Length	Count
farmaco	7	3
paura	5	3
tranquilla	10	3
aiutato	7	2
effetti	7	2



stare	5	1
succedere	9	1

“a domicilio, a patto che il farmacista resti a dare supporto”

“finire la visita e poter ritirare il farmaco nello stesso ambito sarebbe l’ideale”

“in una stanza con un paziente per volta, con consigli e assistenza nella somministrazione e nella gestione degli effetti collaterali....con gran gentilezza e sorriso”

CONCLUSIONI

1. validare la tecnica del *teach-back* per accertare la comprensione dei concetti relativi alla terapia da parte dei pazienti e di eventuali caregivers;
2. migliorare l'aderenza alla terapia attraverso "l'alfabetizzazione" del paziente, rendendolo consapevole e partecipe, per ottenere un uso appropriato e responsabile dei farmaci;
3. raccogliere dal paziente stesso eventuali eventi avversi alla terapia, informazioni di ritorno sulle possibili difficoltà incontrate nell'autosomministrazione dei farmaci;
4. conoscere la stima dei pazienti affetti da una patologia cronica come la Sclerosi Multipla, nei confronti del farmacista, in particolare di quello ospedaliero, al fine di migliorare le sue performance relazionali per ottenere la massima integrazione nei team multidisciplinari;
5. raccogliere "narrazioni di malattia" che rendano più appropriati i percorsi di cura.



Grazie per l'attenzione

